

AUSCHWITZ

Francesco Guccini

Son morto con altri cento
son morto che ero bambino
passato per il camino
e adesso sono nel vento
e adesso sono nel vento

Ad Auschwitz c'era la neve
il fumo saliva lento
nel freddo giorno d'inverno
e adesso sono nel vento
e adesso sono nel vento

Ad Auschwitz tante persone
ma un solo grande silenzio
è strano non riesco ancora
a sorridere qui nel vento
a sorridere qui nel vento

Io chiedo come può l'uomo
uccidere un suo fratello
eppure siamo a milioni
in polvere qui nel vento
in polvere qui nel vento

Ma ancora tuona il cannone
e ancora non è contenta
di sangue la bestia umana
e ancora ci porta il vento
e ancora ci porta il vento

Io chiedo quando sarà
che l'uomo potrà imparare
a vivere senza ammazzare
e il vento si poserà
e il vento si poserà

AUSCHWITZ*

Francesco Guccini

Morri com mais cem
morri quando era criança
passei por uma chaminé
e agora estou no vento
e agora estou no vento

Em Auschwitz havia neve
a fumaça subia devagar
no dia frio de inverno
e agora estou no vento
e agora estou no vento

Em Auschwitz muitas pessoas
mas um único grande silêncio
é estranho ainda não consigo
sorrir aqui no vento
sorrir aqui no vento

Pergunto eu como pode o homem
matar um seu irmão
e no entanto somos milhões
pó aqui no vento

Mas ainda troveja o canhão
e ainda não está satisfeita
de sangue a besta humana
e ainda nos leva o vento
e ainda nos leva o vento

Pergunto eu quando será
que o homem poderá aprender
a viver sem matar
e o vento irá amainar
e o vento irá amainar.

* Tradução de Mariarosaria Fabris